

UNA NECESSARIA INNOVAZIONE: NOTA EDITORIALE

Giuseppe Scanu

(Presidente dell'Associazione Italiana di Cartografia e Direttore responsabile del *Bollettino dell'AIC*)

Seguendo le indicazioni adottate dall'Assemblea ordinaria dei Soci a Torino, riunita in occasione della "X Conferenza nazionale della federazione ASITA", il Consiglio direttivo dell'AIC ha messo a punto il *restyling* del Bollettino, organo di informazione ufficiale e principale strumento di dialogo con i Soci. Oltre che per la grafica, da subito evidente per il disegno diverso della copertina, è cambiata la struttura informativa. La nuova copertina è stata scelta su 4 proposte appositamente preparate; l'aspetto è assai accattivante e rende, nel complesso, l'immagine del fascicolo più moderno rispetto a quello tradizionale finora adottato, anche per via della gradazione delle tinte, sempre nel campo dei blu, ma con sfumature dal piacevole effetto. Il sommario precede la presentazione dei contributi, impaginati su doppia colonna, al cui interno sono posizionate le foto, le immagini o altre illustrazioni, con un corpo dal carattere più piccolo e arioso rispetto al precedente. Le informazioni relative alla composizione del Consiglio direttivo e scientifico e agli altri organi dell'Associazione e del Bollettino, sono riportate prima del sommario, unitamente alla sigla/logo della Federazione Italiana delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali – ASITA – grazie al cui finanziamento ne è possibile la stampa.

A parte l'aspetto grafico, opportuno ma ovviamente non fondamentale per un bollettino che vuole apparire moderno, utile ed attuale in quanto strumento di interesse e occasione di aggiornamento e di lavoro per i Soci, è nei contenuti che si è inteso portare avanti il cambiamento, entrando di fatto nella qualità dell'informazione, ora caratterizzata per un ventaglio di offerte più ampio rispetto al passato. A ciò hanno contribuito anche le esperienze editoriali finora maturate, quando al Bollettino è stato associato un foglio informativo "AIC informa", un fascicoletto che veniva spedito periodicamente ai soci a prescindere dal concomitante invio del bollettino vero e proprio. Di fatto si è un po' recuperato lo spirito di "AIC informa", inserendo nel Bollettino, dopo gli articoli di carattere tecnico e/o scientifico, una serie di rubriche per fornire ai Soci ulteriori informazioni sul mondo della cartografia, non solo italiana, attraverso recensioni, schede, spogli di riviste, ecc. Per questa iniziativa sono ovviamente chiamati a collaborare tutti i soci e sarà compito del Comitato scientifico, nell'eventualità, segnalare gli esperti per censire le novità editoriali, le produzioni cartografiche, gli eventi. Ovviamente non mancheranno le informazioni relative alla vita ed alle attività dell'Associazione.

Il nodo più importante del bollettino resta comunque, e non può non essere così, quello degli articoli che perverranno dai Soci, oppure saranno costituiti dai lavori presentati in occasione dei convegni annuali che ormai si stanno svolgendo con successo ed in una cornice anch'essa rinnovata a partire dal 2002, oppure ancora, altri qualificati interventi segnalati dal Comitato scientifico, il cui contenuto è meritevole di una diffusione particolare.

La tipologia degli articoli resta comunque quella tradizionale; ciò anche a seguito di diversi dibattiti che si sono svolti in più riprese nel Consiglio direttivo e nelle Assemblee dei Soci. Unitamente a quello di carattere strettamente scientifico, quindi a cura degli studiosi del settore o che recepiscono le voci del mondo accademico, continueranno cioè ad essere presenti anche gli articoli il cui contenuto è più orientato a soddisfare le curiosità, la conoscenza generale o gli aspetti culturali degli appassionati, degli

utilizzatori e dei curiosi delle carte.

È da segnalare in questa nota, ma l'argomento verrà ovviamente ripreso all'interno del dibattito del Consiglio direttivo di cui poi si darà tempestivamente notizia, una interessante proposta sollevata in più di una occasione in seno al CD, ma anche in Assemblea, che vede la possibilità di fare assurgere il nostro organo informativo a rivista di rilievo internazionale, con una importanza, una valenza scientifica ed una veicolazione e penetrazione nel mondo della cartografia ancor più particolare. In realtà, poiché l'AIC è membro dell'ICA, l'*International Association Cartographyc*, il Bollettino è di fatto già inserito ufficialmente a livello di contesto internazionale; deve però caratterizzarsi per la parte scientifica e qualificarsi facendo referare i propri articoli. Ciò, ovviamente, vale solo per alcuni di essi, in particolare per quelli redatti da Autori che accettano, anche perché hanno un interesse specifico, a sottoporre i loro scritti ad un processo impegnativo di valutazione da parte di specialisti, italiani e stranieri, i cosiddetti *referees*, e ciò consentirebbe un maggiore *impact factor*, elemento ormai di base, ad esempio, all'interno delle procedure di valutazione del sistema universitario nazionale. Ovviamente occorre tenere conto anche di quanto detto prima a proposito del contenuto specifico degli articoli, con la precisazione di non rinunciare a quelli più meramente informativi o semplicemente a sfondo divulgativo e culturale. La strada del referaggio è comunque lunga e impegnativa ma occorre rilevare la buona intuizione del consiglio e la decisione di proseguire, visto che altri analoghi bollettini, da cui quello AIC potrebbe prendere spunto, come *La Rivista italiana di Telerilevamento* o il *Bollettino di Geodesia e di Scienze Affini* sono ormai dentro questo processo. È previsto tra l'altro il passaggio alla stampa a colori dei documenti illustrativi che accompagnano gli articoli, migliorando quindi in maniera sensibile la qualità dell'informazione trasferibile graficamente; ciò contribuisce ulteriormente a rafforzare quella modernizzazione di cui si è parlato all'inizio. Infine, parallelamente al *restyling* del Bollettino occorre segnalare anche quello del sito Web, già predisposto ma in fase sperimentale che verrà opportunamente implementato per ottenere un efficiente ed efficace strumento di dialogo con i soci e con il resto della cartografia, nazionale e non solo.